

VITTORIO L'amministratore veneto promette convogli più moderni. E la stazione passa al Comune

«Nuove corse e multe a Trenitalia»

Ieri l'assessore Chisso in città per il summit col sindaco Da Re

Luca Anzanello

VITTORIO VENETO

«Stop al degrado della stazione, ma soprattutto rafforzamento del servizio con 23 nuovi treni sulle linee regionali più sofferenti comprese le tratte vittoriesi». Firmato Renato Chisso e Gianantonio Da Re. Il pluriannunciato incontro tra l'assessore regionale ai Trasporti e il primo cittadino s'è tenuto ieri mattina, con un sopralluogo alla stazione di via Trento e Trieste al quale hanno partecipato anche funzionari di Rfi e l'assessore comunale al Patrimonio Flavio De Nardi. «Abbiamo trovato l'accordo - annuncia Da Re - ora avvieremo l'iter per portare nel nostro patrimonio la stazione centrale e le aree adiacenti, dallo scalo merci agli altri immobili».

Tra questi anche l'ex bar, per il quale il sindaco avrebbe già ricevuto dimostrazioni di interesse da privati: «Cesserà la situazione di degrado e la stazione tornerà ad essere un biglietto da visita che Vittorio Veneto merita. Prima non potevamo metterci mano perché non era nostra».

Anche lo scalo vittoriese, come tante stazioni non presenziate, si appresta dunque ad entrare nella disponibilità del Comune che le destinerà a sede di associazioni o servizi. Con la differenza che quella vittoriese non è, come accade altrove, periferica, ma centralissima. «Abbiamo concordato per Vittorio un comodato gratuito dell'immobile».

Da Re ha poi confermato che in stazione troveranno spazio associazioni e la nuova biglietteria, ora ospitata nell'ufficio di informazione turistica, che verrà gestita dalla Pro Loco.

Il primo cittadino, in una dura lettera inviata alla Regione e a Trenitalia in estate, evidenziò oltre ai vari disservizi legati al trasporto ferroviario le vetustà di alcuni passaggi a livello. Buone notizie sono in arrivo per uno dei più problematici, quello di

L'IMMOBILE

I locali diventeranno sede di gruppi e associazioni

via Cal Larga che collega zona industriale ed ecocentro. «Ho avuto assicurazioni per il cambio del meccanismo che regola le sbarre. La Regione ne installerà uno di nuova concezione» riferisce Da Re. La spesa necessaria si aggirerà sui 200mila euro, che Chisso confida di avere a disposizione a breve.

Sui tagli ai collegamenti per Conegliano e le conseguenti proteste degli utenti, Chisso sbandiera i numeri: «Abbiamo constatato anche con i nostri uffici che sono state tagliate corse frequentate in media da meno di 20 passeggeri: non aveva senso mantenerle visti i costi insostenibili. Posso anticipare che entro il 2013 entreranno in funzione in Regione oltre 20 nuovi treni».

IL BLITZ



Renato Chisso ieri a Vittorio per affrontare i problemi del settore trasporti